

## IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI  
DELL'UNIONE EUROPEA

## PARLAMENTO EUROPEO

**Conferenza degli organi competenti per gli affari comunitari ed europei dei Parlamenti dell'Unione europea (COSAC)**

Contributo adottato in occasione della XXXVI COSAC

**Helsinki, 20-21 novembre 2006**

(2007/C 29/03)

1. **Cooperazione con la Commissione europea e il Consiglio**
  - 1.1. La COSAC apprezza la tempestiva attuazione dell'impegno assunto dalla Commissione europea di trasmettere tutte le nuove proposte legislative e i documenti di consultazione direttamente ai parlamenti nazionali. Tali informazioni sono importanti, poiché consentono ai parlamenti nazionali di rafforzare l'esame parlamentare e migliorare il processo di definizione delle politiche.
  - 1.2. La COSAC apprezza altresì l'invito della Commissione europea, rivolto ai parlamenti nazionali, a presentare osservazioni sulle proposte legislative e i documenti di consultazione e il suo impegno a tenere in considerazione i commenti espressi, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La futura influenza dei parlamenti nazionali nel processo decisionale della UE dipenderà dalla loro volontà e capacità di assumersi la responsabilità di esaminare le proposte della Commissione europea.
  - 1.3. Per garantire una tempestiva reazione dei parlamenti nazionali, si chiede alla Commissione europea di fornire informazioni più dettagliate sulle sue proposte, consentendo così ai parlamenti nazionali di programmare meglio il loro esame. Tali informazioni, accompagnate dalle valutazioni d'impatto, permetteranno ai parlamenti nazionali di discutere l'orientamento sostanziale delle politiche della Commissione europea, così come previsto dall'iniziativa del Presidente Barroso, approvata dal Consiglio europeo.
  - 1.4. La COSAC accoglie favorevolmente la pubblicazione della comunicazione sul Programma legislativo e di lavoro annuale per il 2007 della Commissione europea in tutte le lingue ufficiali.
  - 1.5. La COSAC chiede al Consiglio di rispettare il periodo di sei settimane tra il momento in cui una nuova proposta legislativa è disponibile in tutte le lingue ufficiali e la sua iscrizione nell'ordine del giorno del Consiglio.
  - 1.6. La COSAC esorta il Consiglio a proseguire nel processo di apertura delle sue riunioni al pubblico in occasione dell'esame e della votazione di proposte legislative, al fine di ridurre il divario tra i cittadini e l'Unione e consentire un esame più efficace delle decisioni del Consiglio da parte dei parlamenti nazionali. La COSAC invita le prossime Presidenze di turno della UE e la Commissione europea a lavorare attivamente al miglioramento dell'accesso del pubblico ai documenti, considerato che il diritto di accesso ai documenti dovrebbe costituire un principio fondamentale dell'operato delle istituzioni della UE. A tal proposito, la COSAC sottolinea altresì l'importanza dell'iniziativa europea per la trasparenza adottata dalla Commissione.
2. **Il futuro dell'Unione europea**
  - 2.1. La COSAC invita le Presidenze finnica e tedesca a garantire il passaggio dalla riflessione all'azione, al fine di giungere alla definizione di un quadro costituzionale. La riunione parlamentare congiunta del 4-5 dicembre 2006 rappresenterà ancora una volta un eccellente forum nell'ambito del quale i deputati dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo potranno proseguire le discussioni sul futuro dell'Unione europea e confrontarsi con il Consiglio e la Commissione europea. La COSAC esorta la Presidenza tedesca a chiedere il parere dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo e a tenere conto delle loro opinioni in sede di preparazione della Dichiarazione di Berlino per il 50° anniversario del trattato di Roma.

- 2.2. La COSAC apprezza l'iniziativa del 22 e 23 marzo 2007 organizzata dal Parlamento italiano per celebrare il 50° anniversario dei trattati di Roma. L'iniziativa consentirà ai rappresentanti dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo sia di sottolineare l'importanza di una data così significativa per la vita dei cittadini che essi rappresentano, sia di contribuire a una riflessione comune su come far avanzare al meglio l'integrazione europea.
- 2.3. Accanto a tali questioni istituzionali, la COSAC ritiene essenziale infondere nuovo slancio al processo di Lisbona per la crescita e l'occupazione. La strategia politica annuale dovrebbe contenere misure concrete in merito a tale obiettivo.
- 2.4. La COSAC sostiene l'adesione della UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Tutti gli Stati membri della UE hanno ratificato la Convenzione e aderiscono alla Carta dei diritti fondamentali, proclamata a Nizza nel 2000.
- 3. Libertà, sicurezza e giustizia**
- 3.1. La COSAC chiede al Consiglio di intensificare gli sforzi volti a risolvere il problema dell'immigrazione illegale e, nel contempo, di lavorare a una strategia coerente in materia di immigrazione legale. La politica sull'immigrazione è cruciale per il futuro dell'Unione europea e dovrebbe basarsi su una strategia più globale e coordinata con le politiche in materia di sviluppo e commercio. Trovare una soluzione comune è essenziale per tutti gli Stati membri e per la UE nel suo complesso. Tale soluzione è particolarmente importante, soprattutto per quanto concerne l'immigrazione dal continente africano, e darà concretamente seguito alla conferenza di Rabat del luglio 2006, che ha riunito i rappresentanti dei paesi d'origine, di transito e di destinazione.
- 3.2. La COSAC sottolinea l'importanza di un miglioramento in materia di libertà, sicurezza e giustizia. I cittadini si attendono che l'Unione garantisca efficacemente la loro sicurezza. Tuttavia, occorre trovare un equilibrio tra sicurezza e diritti fondamentali, soprattutto in materia di protezione dei dati. Garantire la libera circolazione dei cittadini, la loro sicurezza e il loro accesso alla giustizia richiede un'attuazione più efficace da parte degli Stati membri. Occorre un impegno politico più forte e fiducia nei reciproci sistemi giudiziari per soddisfare le aspettative dei nostri cittadini.
- 3.3. La COSAC rammenta che l'*acquis* di Schengen fa parte dell'*acquis* europeo aperto a tutti gli Stati membri che desiderano aderirvi e adempierne i criteri. Pur constatando con rammarico l'inevitabile ritardo nel suo completamento, la COSAC sottolinea l'importanza di sviluppare il SIS II in base a un nuovo e rigoroso calendario.
- 3.4. Poiché la tempestiva abolizione dei controlli alle frontiere interne della UE è estremamente importante per i suoi cittadini, la COSAC chiede che si compia ogni possibile sforzo per consentire l'allargamento dello spazio Schengen secondo il calendario originale confermato dal Consiglio europeo del giugno 2006. La COSAC apprezza, pertanto, l'approfondita analisi, da parte della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea, dell'iniziativa che consente un tempestivo allargamento dello spazio Schengen sulla base dell'attuale SIS I+.
- 3.5. La COSAC prende atto degli sforzi compiuti dalla Presidenza e dalla Commissione europea per migliorare il processo decisionale nel settore della giustizia e degli affari interni, soprattutto in ordine alle questioni afferenti al terzo pilastro. Tale aspetto è importante ai fini di un'efficace salvaguardia della sicurezza dei cittadini da parte della UE.
- 4. Allargamento**
- 4.1. La COSAC accoglie con favore l'adesione di Bulgaria e Romania all'Unione a partire dal 1° gennaio 2007 ed esorta i parlamentari di entrambi i paesi a lavorare efficientemente per ultimare i preparativi finali per l'adesione. La COSAC invita il Consiglio europeo a discutere apertamente tutti gli aspetti di un ulteriore allargamento, tra cui la capacità d'integrazione dell'Unione e le esperienze positive accumulate finora. I vantaggi del processo di allargamento dovrebbero essere adeguatamente spiegati al pubblico.
- 5. La UE e la Russia**
- 5.1. La COSAC sostiene un dialogo globale con la Russia per un nuovo APC (accordo di partenariato e di cooperazione). La UE e la Russia hanno interessi comuni e dovrebbero pertanto proseguire la loro stretta cooperazione, non solo in merito alle questioni economiche, ma anche in materia di ambiente, energia, salute pubblica e servizi sociali. La COSAC sottolinea che i futuri negoziati sull'APC dovrebbero includere aspetti quali la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali, e avvalersi appieno degli attuali strumenti del Consiglio d'Europa. Alcuni intollerabili avvenimenti accaduti di recente, in particolare l'assassinio di Anna Politkovskaya, hanno sottolineato l'importanza di questi valori.
- 5.2. La COSAC ritiene che l'APC debba basarsi su un partenariato paritario tra la UE e i suoi Stati membri, da un lato, e la Russia, dall'altro, e fondarsi su valori comuni e interessi reciproci. La solidarietà tra l'Unione europea e i suoi Stati membri è un principio fondamentale che dovrebbe essere applicato anche alla politica commerciale comune della UE, in particolare nelle controversie commerciali con altri paesi, come l'attuale contenzioso tra Polonia e Russia.
-